



## 2 agosto 1980: l'attentato più grave della storia repubblicana



Sono passati quarant'anni, ma nessuno dimentica.

Alle 10,25 di sabato 2 agosto 1980 alla stazione centrale di Bologna affollata di viaggiatori esplode un ordigno a tempo ad alto potenziale contenuto in una valigia lasciata sopra un tavolo nella sala d'aspetto di seconda classe.

La detonazione provoca il crollo di un'intera ala dell'edificio, delle sale d'aspetto, degli uffici dell'azienda di ristorazione e di una parte della pensilina.

Rimane colpito in pieno anche il treno Ancona – Chiasso che era in sosta al primo binario. Ottantacinque persone perdono la vita e altre duecento rimangono ferite.

Tra i colpiti dall'esplosione, probabilmente nella sala d'aspetto della stazione, c'era **Sergio Secci**, ternano, 23 anni, laureato al Dams, che stava raggiungendo degli amici a Bolzano. Il suo treno era arrivato in ritardo e aveva perso la coincidenza.

Morì il 7 agosto dopo cinque giorni d'agonia.



L'attentato si inserisce in una lunga serie di stragi - alcune riuscite, altre evitate per un soffio - che ha preso l'avvio il 12 dicembre 1969, con la strage di Piazza Fontana a Milano: una guerra invisibile volta a creare una paura diffusa tale da giustificare una svolta di tipo autoritario. Per questo fenomeno il settimanale inglese *The Observer* coniò l'espressione "strategia della tensione".

Dopo l'iniziale notizia diffusa dai telegiornali che parlava dello scoppio di una caldaia (come era già successo per la strage di Piazza Fontana), si rincorrono per tutto il giorno notizie e smentite finché il 3 agosto, a 24 ore dall'accaduto, il Procuratore della Repubblica apre un fascicolo per strage. A esplodere è stato un ordigno contenente 23 kg di polvere da sparo proveniente da residui bellici della seconda guerra mondiale, quasi un "marchio di fabbrica" del terrorismo delle frange della destra estrema.

A distanza di quarant'anni, "al termine di uno dei casi giudiziari più complessi della storia d'Italia, tra enormi difficoltà, carenze organizzative, depistaggi ed errori" (Angelo Ventrone, *L'Italia delle stragi*, Donzelli, 2019, p. 161) esiste una verità giudiziaria sugli esecutori della strage, per la quale sono stati condannati in via definitiva i terroristi Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, capi dei Nar, il loro complice diciassettenne Luigi Ciavardini e, in primo grado, Gilberto Cavallini.

Quello che è ancora lontano dall'essere concluso è il percorso per individuare i mandanti della strage.

Sulla strage di Bologna sono stati scritti saggi, cronache giudiziarie e ad essa si sono ispirati diversi autori anche per romanzi, a metà strada tra fiction e inchiesta giornalistica.

### **Una selezione di letture sulla Strage di Bologna:**

Alex Baschetti e Anna Ciammitto, ***La strage di Bologna***. Ponte di Piave, Beccogiallo, 2019

È una ristampa del libro del 2015 con prefazione di Carlo Lucarelli. Gli autori ricostruiscono a fumetti la strage di Bologna.

In bct:

<http://www.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/la-strage-latto-daccusa-dei-giudici-di-bologna/UM10062355?tabDoc=tabloca>

Daniele Biacchessi, **Un attimo quarant'anni. Vite e storie della strage alla stazione di Bologna**. Milano, Jaca Book, 2020

Il libro ripercorre, soprattutto per il pubblico dei più giovani, la storia delle vittime della strage: storie di gente comune, di vita quotidiana, volti, occhi, mani, sguardi, discorsi.

Riccardo Bocca, **Tutta un'altra strage**. Milano, BUR Rizzoli 2007

Sono passati ventisei anni dall'attentato del 2 agosto 1980 in cui morirono 85 persone e ne restarono ferite 200, eppure si ha la sensazione che non sia stata fatta chiarezza. Gli ex terroristi neri Valerio Fioravanti e Francesca Mambro continuano a dichiarare la loro innocenza. A ragione o a torto? Il libro cerca di rispondere a queste domande ripercorrendo le centinaia di migliaia di pagine del processo, riascoltando le parole dei principali protagonisti della vicenda e andando alla scoperta di nuove voci e nuovi documenti. Il risultato è un racconto nel quale si ricostruisce l'esperienza collettiva degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, quando la democrazia italiana fu messa a dura prova dal terrorismo nero e rosso (dal sito [www.ibs.it](http://www.ibs.it)).

In bct:

<http://www.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/tutta-unaltra-strage/UMI0540017?tabDoc=tabloca>

Su MLOL:

<https://umbria.medialibrary.it/media/scheda.aspx?id=150000378>

Patrick Fogli, **Il tempo infranto**. Milano, Piemme, 2008 (rist. 2010)

Romanzo. Tutto comincia con una rapina in banca e la morte di un uomo. Oppure, forse, era già cominciato molto tempo prima. Francesco lavora in quella banca e la sua vita cambia di colpo. Il passato torna, a pretendere risposte, a spalancare ferite che è impossibile tenere chiuse. Un passato lontano, eppure molto vicino. Nemmeno trent'anni fa. La fine degli anni Settanta, l'inizio degli anni Ottanta. Una loggia massonica che ha al suo interno militari, politici, uomini dei servizi segreti, banchieri e bancarottieri. E amici all'estero, in Vaticano, in Sicilia. Ragazzi di vent'anni che diventano il più pericoloso gruppo terroristico di estrema destra. Un'organizzazione clandestina che viene da lontano, che cambia faccia, ma non cambia uomini, non cambia ideali. Due magistrati che tentano di capire. E un uomo che qualcuno chiama 86, che molti vorrebbero uccidere insieme ai suoi segreti e che Francesco, invece, vorrebbe conoscere. Il suo presente viene da quegli anni, dalla loro storia. Dal racconto di quell'Italia e di quello che è successo prima e dopo l'esplosione alla stazione di Bologna, il 2 agosto 1980 (dal sito [www.ibs.it](http://www.ibs.it))

Roberto Hellenga, **Bologna Blues**, Diabasis, 2000

La vicenda di un padre americano alla ricerca della verità sulla morte della figlia primogenita vittima della strage di Bologna del 2 agosto 1980

In bct:

<http://www.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/bologna-blues/UMI0344089?tabDoc=tabloca>

**L'Italia delle stragi. Le trame eversive nella ricostruzione dei magistrati protagonisti delle inchieste (1969-1980)**, di Pietro Calogero [et al.], a cura di Angelo Ventrone. Roma, Donzelli, 2019

L'intento di questo volume è di descrivere attraverso l'utilizzo della documentazione giudiziaria

raccolta in mezzo secolo di indagini, e dando direttamente la parola ai magistrati che le hanno effettivamente condotte, la verità d'insieme che se ne ricava... Si tratta di un lucido disegno eversivo di destabilizzazione degli assetti democratici della nostra Repubblica... (dalla copertina del libro)

Carlo Lucarelli, **Nuovi misteri d'Italia. I casi di Blu notte**. Torino, Einaudi, 2004

Dalla strage di Bologna a quella di Ustica, dall'omicidio di Pier Paolo Pasolini a quelli di Alceste Campanile, di Beppe Alfano e di Wilma Montesi, dai delitti del bandito Giuliano e della mafia a quelli del mostro di Firenze, Carlo Lucarelli torna a indagare la parte nascosta dell'Italia, gli intrecci tuttora inspiegati fra politica, crimine e società in un nuovo libro basato sulla trasmissione televisiva "Blu notte". La narrazione, attraverso gli strumenti letterari del giallo, consente di approfondire le storie rispetto alla sceneggiatura televisiva, ma mantiene costante la fedeltà ai documenti dando voce a tutte le ipotesi e a tutte le piste (dal sito [www.ibs.it](http://www.ibs.it))

In bct:

<http://www.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/nuovi-misteri-ditalia-i-casi-di-blu-notte/UMI0495321?tabDoc=tabloca>

Loriano Macchiavelli, **Strage**, Einaudi, 2010 (rist. 2020 nella collana Super ET)

Romanzo. Loriano Macchiavelli ci racconta, ricorrendo all'immaginario del genere noir, l'intera parabola che provocò la strage di Bologna, con tutti gli aspetti inquietanti collegati al ruolo avuto, forse, dai servizi segreti italiani e stranieri, dalla politica, dalla massoneria, dalla criminalità organizzata. Un racconto di fantasia agganciato alla realtà, presentato in modo crudo, immediato, spietato, con personaggi avvincenti, ipotesi al confine della fantascienza, dolorosa e inconciliabile verità umana.

Il romanzo di Loriano Macchiavelli (inizialmente pubblicato con lo pseudonimo dell'immaginario esperto in problemi di sicurezza svizzero Jules Quicher) ricostruisce un possibile movente basandosi sulle informazioni arrivate alla pubblica opinione fino ad oggi. (dal sito [www.einaudi.it](http://www.einaudi.it))

In bct:

<http://www.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/strage-romanzo/UMI0703111?tabDoc=tabloca>

Mimmo Rafele e Nicola Rafele, **Ultimo requiem**. Milano, Longanesi, 2014

Romanzo. Carlo Settembrini è commissario alla questura di Bologna quando, il 2 agosto 1980, esplose la bomba alla stazione. Carlo indaga, ma ancora non sa che si troverà a combattere un nemico sfuggente e potentissimo. Un nemico che ha tanti volti, e uno di quei volti è lo Stato. Sergio Russo in quell'esplosione ha perso la donna che ama. Il suo futuro di magistrato sarà all'insegna della ricerca della verità e del desiderio di vendetta. Matteo Sabato compie 18 anni pochi giorni dopo la strage. È nato in una famiglia mafiosa, ma il potere che suo padre ha accumulato all'ombra del boss Stefano Bontade non gli basta, vuole di più. (dal sito [www.ibs.it](http://www.ibs.it))

Su MLOL:

<https://umbria.medialibrary.it/media/ricerca.aspx?keywords=ultimo+requiem>

Roberto Scardova, **L'oro di Gelli**. Roma, Castelvechi, 2020

Quarant'anni dopo la strage della stazione di Bologna, le nuove indagini della Procura illuminano

collegamenti finora solo sospettati tra organizzazioni diverse, interne ed esterne allo Stato. Nelle testimonianze, nei documenti e nelle confessioni ritornano spesso gli stessi nomi, a dimostrazione di come il terrorismo di matrice neo-fascista manteneva rapporti saldi con uomini appartenenti ad apparati statali deviati (dal sito [www.ibs.it](http://www.ibs.it))

Cinzia Venturoli, ***Storia di una bomba. Bologna 2 agosto 1980: la strage, i processi, la memoria.*** Roma, Castelvechi, 2020

I soccorsi, il trasporto di vittime e feriti, la costernazione della città e di tutto il Paese; le lacrime dei parenti, la solidarietà dei cittadini e, naturalmente, il delicato clima politico e il tortuoso percorso investigativo. Cinzia Venturoli parte dagli istanti immediatamente successivi alle 10:25 di quel sabato 2 agosto del 1980 per scrivere la più corale delle cronache della strage di Bologna, servendosi di testimonianze dirette, interviste, articoli, atti e sentenze. E raccontando le persone che stanno dietro ai nomi costruisce un'indagine che scava a fondo nella memoria individuale e collettiva. Prefazione di Carlo Lucarelli (dal sito [www.ibs.it](http://www.ibs.it))



PM